



Fondato nel 1946

Corriere Artigiano

Spedizione in a.p. - d.l. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004, n°46 - art.1, comma 1) - Torino - Euro 0.50 - contiene gadget

www.corriereartigiano.it

Periodico dell'Artigianato, del Commercio e della Piccola Industria ■ ANNO 74 - N. 6 - NOVEMBRE-DICEMBRE 2020

Ristori a macchia di leopardo, artigiani discriminati

Proroga al 30 aprile di acconti su imposte e Irap, al 16 marzo di versamenti Iva e contributi di dicembre

Licenziamenti, ancora un rinvio al 2021

Probabile lo slittamento alla fine di marzo
Ammortizzatori sociali almeno fino al 31 gennaio

Bonus Centri storici, domande fino al 14 gennaio

A Torino interessate le imprese nella Zit allargata

Bonus Piemonte, ultima tranche in arrivo

A sartorie orafi pastifici e cioccolatieri, 1500 euro

Attualità

- In duecentomila sul web per l'Assemblea CNA
- Artigianato, nuovo modello contrattuale al via

Attualità

- La pandemia spinge l'e-commerce: +6.3% nel 2020
- La scure del Covid sul mercato dell'automotive

Mestieri

- Alte Valli Cuore delle Alpi: sì al turismo intelligente
- I nuovi Maestri del Gusto

Mestieri

Regali di Natale? «Scegliamo le attività di territorio»
E parte la sperimentazione per le consegne a domicilio

Mestieri

- Superbonus 110% operativo fino a fine 2021
- Bando Atc: opportunità per gli artigiani

Storie

Irene Guarino, la pittura che incontra l'ebanisteria

Turismo e Commercio

A Pinerolo, il commercio adotta la moda
e si promuove attraverso Facebook

Impresa
Associata
2021

nessuno
ti dà di più

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa
Città Metropolitana di Torino

Buon
Natale
e Buon 2021

Seguici su:



IN MEMORIA DI 57.045 ITALIANI
Vittime del Covid-19 al 2 dicembre 2020

Cidos conferma Iozzelli Presidente

Continua la battaglia per accreditare in Regione gli ortopedici

Corrado Iozzelli (foto) è stato confermato per il secondo mandato Presidente del Cidos (Coordinamento Interassociativo Ditte Ortopediche e Sanitarie). Iozzelli è titolare di Athena, laboratorio ortopedico con 40 anni di esperienza, e portavoce CNA per il Settore Sanità. «Cidos - spiega - rappresenta le aziende di tutto il comparto attive nel Piemonte e nella Valle d'Aosta, la nostra funzione è rappresentare le aziende ortopedico-sanitarie di fronte alle istituzioni. Siamo una sorta di sindacato - continua - che tutela i propri associati e cerca di consigliare le aziende per lavorare nel modo migliore, rispettando le regole». In questo contesto rientra la battaglia sindacale che sta portando avanti il Cidos per richiedere alla Regione Piemonte l'accreditamento delle imprese ortopediche: «Chiediamo alle istituzioni - racconta il Presidente di Cidos - di permettere che solo le imprese che rispettano certi requisiti (professionali, strutturali e di qualità) possano

operare in ambito tecnico ortopedico, si tratta di tutelare le aziende contro l'abusivismo che è ancora troppo presente nel nostro mondo». «Se si riuscisse a creare un elenco di erogatori accreditati, anche le Asl - aggiunge - potrebbero avere un maggior



controllo sul servizio offerto e sulla spesa pubblica». «Aspettiamo una risposta della Regione - continua - entro la fine dell'anno, la cosa assurda è che in questo momento chiunque può svolgere la professione di tecnico ortopedico e questo non va bene.» Un altro aspetto su cui Cidos si sta battendo è la fornitura di ausili tramite sistema appalti da parte delle Asl: «Le Asl hanno a

disposizione ad esempio, ma non solo, carrozzine, sollevatori, stampelle che vengono sanificati e concessi a chi ne ha bisogno - spiega Iozzelli - e questo va benissimo perché è una buona formula per risparmiare. Il problema è che spesso questi apparecchi - continua - non sono collaudati dal medico prescrittore (medico specialista che ha fatto la richiesta) e quindi vengono dati alle persone che poi li utilizzano riscontrando malfunzionamenti, ad esempio l'ausilio spesso non corrisponde alla richiesta dello specialista. Quando un'azienda privata come la nostra - precisa - fornisce qualsiasi fornitura è soggetta al collaudo e ciò garantisce un buon servizio, ma soprattutto l'appropriatezza della fornitura. Se le Asl si rivolgesse alle aziende ortopediche - conclude - le imprese sarebbero in grado di fornire prodotti di qualità, offrendo un servizio migliore, secondo le necessità del paziente e facendo risparmiare anche denaro».